

DELIBERA



Direzione Generale
10DG

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 2025/00061

DEL 12/5/2025

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio ed Energia e l'ISPRA per l'aggiornamento della Carta della Natura della regione Basilicata

UFFICIO RAGIONERIA

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202500409	2025	09.08	U60401	€ 6.000,00	DEL	202500476		

Note

Visto di regolarità contabile

IL COLLABORATORE

Gerardo Dapoto

DATA

12/05/2025

IL DIRIGENTE

Donato Ramunno

DATA

12/05/2025

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la Legge della Regione Basilicata n. 01 del 20/01/2020, avente ad oggetto “*Riordino della disciplina dell’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)*”, modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 12/2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 del 11/07/2022 concernente: “*Art. 21 Legge Regionale n.1/2020 e smi. Nomina del Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)*”;
- il contratto individuale di incarico di Direttore Generale dell’ARPAB sottoscritto in data 14/7/2022 tra il Presidente della Giunta Regionale dott. Vito Bardi e il dott. Donato Ramunno;

Considerato che l’Agenzia, nelle more dell’adozione del Bilancio Pluriennale di Previsione 2025/2027, è in gestione provvisoria di Bilancio 2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 e relativa regolazione applicativa, giusta D.D.G. n. 60 del 30/04/2025;

Visto e richiamato l’art.43 del D.Lgs. n.118/2011 smi e l’allegato n.4/2 concernente il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ed, in particolare, il paragrafo 8 nella parte relativa alla gestione provvisoria ed in particolare il punto 8.4: “*La gestione provvisoria è limitata all’assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, delle spese relative al finanziamento della sanità per le regioni, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’Ente*”;

Richiamate:

- la Deliberazione agenziale n. 107 del 19/02/2016 “*Procedure transitorie per liquidazioni e pagamenti e disposizioni per la conservazione dei documenti*”;
- la Deliberazione agenziale n. 231 del 10/05/2016 di adozione del Regolamento di contabilità e di gestione finanziaria dell’ARPAB, approvato con DGR n. 612 del 07/06/2016;

Premesso che:

- l’art. 15 della legge n. 241/1990 stabilisce che le PP.AA. possono concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ogni Arpa ha come mission istituzionale la tutela della salute e dell’ambiente, potendo trarre vantaggi reciproci da una collaborazione continua e strutturata delle loro attività istituzionali in termini di ampliamento dell’offerta dei servizi e miglioramento delle competenze scientifiche e professionali;

Atteso che l’ARPAB:

- svolge le attività tecnico-scientifiche connesse all’esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell’ambiente di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 (Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’ARPAB nazionale per la protezione dell’ambiente);
- concorre altresì, nell’ambito del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente, al perseguimento della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell’ambiente, della tutela delle risorse naturali, della piena realizzazione del principio

comunitario «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute pubblica, svolgendo le seguenti attività:

- a) il monitoraggio, anche attraverso appositi atti di programmazione, dello stato dell'ambiente, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, dei fenomeni di inquinamento e dei fattori di rischio, compreso quello geologico, idrogeologico e sismico, derivanti da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale;
- b) la gestione delle reti di monitoraggio regionali;
- c) il campionamento, le analisi e la misurazione di matrici ambientali, nonché la programmazione e la esecuzione di ispezioni;

Visto che per il raggiungimento delle finalità, l'ARPAB, ai sensi dell'Art. 11 del “*Regolamento per l'organizzazione, la Strutturazione Amministrativa, Tecnica e del Controllo di Gestione dell'ARPAB*” può stipulare convenzioni, intese, accordi, con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'Agenzia;

Considerato che l'ISPRA svolge:

- attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione;
- attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche postuniversitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

Considerato che l'art. 18 comma 1 della L. R. n. 1 del 20 gennaio 2020 prevede che l'ARPAB collabori con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ai fini dello svolgimento ottimale delle proprie attività istituzionali anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata, in particolare, al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela;

Dato atto che la Regione ai sensi dello Statuto approvato dalla della Legge Regionale 01/2016 ha tra i propri compiti, come riportato all'art. 10, la sostenibilità e la sicurezza dell'ambiente e del territorio;

Dato atto che l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010 (confermata dalle Delibere ANAC n. 496 del 10/06/2020 e n. 179 del 03/05/2023), ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici al soddisfacimento di alcuni criteri;

Vista la Legge Quadro 394/91 che all'art. 3 affida all'ISPRA (ex APAT, ex DSTN) la predisposizione della Carta della Natura, finalizzata all'individuazione dello stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale;

Dato atto che l'ISPRA, attraverso il Servizio per la sostenibilità della pianificazione territoriale, per le aree protette e la tutela del paesaggio, della natura e dei servizi ecosistemici terrestri (di seguito

BIO-SOST) del Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità (di seguito BIO) ha, tra i suoi compiti istituzionali le attività afferenti alla realizzazione e all'aggiornamento del Sistema Informativo Carta della Natura;

Visto che la Carta della Natura della regione Basilicata è stata realizzata in una fase iniziale in collaborazione tra ex-APAT e ARPAB come previsto da una Convenzione sottoscritta il 12/10/2005 e, successivamente che le attività di elaborazione e validazione delle cartografie sono state condotte e concluse nel 2012 da ISPRA;

Considerato che l'ARPAB ha la finalità di disciplinare l'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività;

Visto che l'ARPAB per perseguire le finalità della legge istitutiva e per rispondere ad esigenze territoriali, ritiene necessario aggiornare la Carta della Natura della Regione Basilicata, dell'intero territorio regionale, al fine di predisporre di una carta degli habitat aggiornata e di dettaglio adeguato ad evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale identificando e classificando i tipi di habitat secondo la più recente metodologia e la nuova Legenda di Carta della Natura che prevede un approfondimento tipologico e geometrico coerente con un range di scala tra 1:10.000 e 1:25.000;

Vista, sul punto, la Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio ed Energia e l'ISPRA, sottoscritta dalle parti, per l'aggiornamento della Carta della Natura della regione Basilicata, al fine di dotarsi di una carta degli habitat aggiornata e di dettaglio adeguato ad evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale, identificando e classificando i tipi di habitat secondo la più recente metodologia e la nuova Legenda di Carta della Natura;

Dato atto che i Responsabili di Convenzione sono:

- per ISPRA la dott.ssa Rosanna Augello;
- per ARPAB il dott. Achille Palma e il dott. Gaetano Caricato;
- per la Regione Basilicata la dott.ssa Antonella Logiurato;

Considerato che la presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di mesi 24 a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo scritto tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa;

Considerato che ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione, ai fini della realizzazione delle citate attività, l'ISPRA riceverà dall'ARPAB a titolo di rimborso, un importo massimo pari a € 6.000,00 (euro seimila/00) fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/1972 in quanto trattasi di attività istituzionale;

Dato atto che occorre assumere impegno di spesa per quanto suesposto e per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;

DELIBERA

1. di richiamare la narrativa in premessa che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di approvare la Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio ed Energia e l'ISPRA,

sottoscritta da entrambe le parti, per l'aggiornamento della Carta della Natura della regione Basilicata, al fine di dotarsi di una carta degli habitat aggiornata e di dettaglio adeguato ad evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale, identificando e classificando i tipi di habitat secondo la più recente metodologia e la nuova Legenda di Carta della Natura;

3. che la presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di mesi 24 a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo scritto tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa;
4. di assumere il dovuto impegno di spesa;
5. di trasmettere il presente atto a: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it alla cortese attenzione della dott.ssa Rosanna Augello, a: ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it alla cortese attenzione della dott.ssa Antonella Logiurato, al dott. Achille Palma e al dott. Gaetano Caricato;
6. di notificare il presente atto all'Ufficio Finanze e Bilancio per gli adempimenti di competenza;
7. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo e urgente ed immediatamente eseguibile per lo svolgimento degli adempimenti e dei compiti istituzionali dell'Agenzia.

L'ISTRUTTORE

IL DIRIGENTE

Donato Ramunno

Il presente atto è firmato con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo del presente sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DELIBERA

OGGETTO

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE _____

OSSERVAZIONI

Donato Ramunno 09/05/2025

IL DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO _____

OSSERVAZIONI

Achille Palma 09/05/2025

IL DIRETTORE GENERALE _____

Donato Ramunno

09/05/2025

Elenco Firme del provvedimento n. 2025/00061 del 12/05/2025

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 09/05/2025

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 09/05/2025

Numero Certificato: 0CDE0053FFD4D1E5

Rilasciato a: dnQualifier=LOPA2024041996021714, CN=PALMA ACHILLE,
SERIALNUMBER=TINIT-PLMCLL59P29H6870, G=ACHILLE, SN=PALMA, C=IT

Valido da: 19/04/2024 13:25:00

fino a: 19/04/2027

documento firmato il : 09/05/2025

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 09/05/2025

Numero Certificato: 1709C3812EA342D3

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-68038972134783, CN=Gerardo Dapoto,
SERIALNUMBER=TINIT-DPTGRD59C13G942U, G=Gerardo, SN=Dapoto, C=IT

Valido da: 24/03/2020 09:36:55

fino a: 24/03/2026 09:36:55

documento firmato il : 12/05/2025

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 12/05/2025



Atto Pretorio n. 1106 del 12.05.2025



REGIONE BASILICATA

CONVENZIONE

TRA

L'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Basilicata**, di seguito denominata "ARPAB", con sede e domicilio fiscale in Potenza Via della Fisica 18 C/D., Codice Fiscale e Partita Iva 01318260765, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Donato Ramunno,

E

la **Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio ed Energia** d'ora in avanti Regione, di seguito denominata "Regione Basilicata", con sede e domicilio fiscale in Potenza, via Vincenzo Verrastro Codice Fiscale 80002950766, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale Dott. Busciolano Michele

E

L'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Dott. Luigi Ricci, Direttore del Dipartimento per il Monitoraggio e la Tutela dell'Ambiente e per la Conservazione della Biodiversità, nominato con Disposizione 1552/DG del 28/06/2024

PREMESSO CHE:

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione*



tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;

- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n. 123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, successivamente modificato con le Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020;
- con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del MASE, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MiTE Ministero della Transizione Energetica) e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di conoscenza, monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

- con Disposizione n. 1560/DG del 05/07/2024 il Direttore Generale dell'ISPRA, ad integrazione della disposizione n. 981/DG del 16/03/2023, ha delegato al dott. Luigi Ricci, titolare del Centro di responsabilità amministrativa CRA C04, quale Centro avente una propria autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale, l'esercizio di funzioni in ordine alla stipula di tutti gli atti di propria pertinenza, quali a titolo esemplificativo accordi, convenzioni e contratti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- L'ARPAB istituita ai sensi della Legge Regionale n. 27/1997 successivamente modificata dall'attuale legge regionale n.1/2020 sul "Riordino della disciplina dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Basilicata (ARPAB), ha tra i suoi compiti l'esercizio delle seguenti attività individuate dall'art. 4.:
 - attività di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, come definite all'art. 6;
 - attività di supporto tecnico-scientifico, come definite all' art. 7;
 - attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale, come definite all'art. 8;
 - attività di tutela della salute, come definite all'art. 9;
- La Regione ai sensi dello Statuto approvato dalla della Legge Regionale 01/2016 ha tra i propri compiti, come riportato all'art. 10, La sostenibilità e la sicurezza dell'ambiente e del territorio;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di *collaborazione (convenzioni e accordi)* tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i

soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

- le considerazioni che precedono in ordine all'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici trovano ulteriore conferma nelle Delibere ANAC n. 496 del 10 giugno 2020 e n. 179 del 3 maggio 2023;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- la Legge Quadro 394/91 all'art. 3 affida all'ISPRA (ex APAT, ex DSTN) la predisposizione della Carta della Natura, finalizzata all'individuazione dello stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale;
- l'ISPRA, attraverso il Servizio per la sostenibilità della pianificazione territoriale, per le aree protette e la tutela del paesaggio, della natura e dei servizi ecosistemici terrestri (di seguito BIO-SOST) del Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità (di seguito BIO) ha, tra i suoi compiti istituzionali le attività afferenti alla realizzazione e all'aggiornamento del Sistema Informativo Carta della Natura;
- la Carta della Natura della regione Basilicata è stata realizzata in una fase iniziale in collaborazione tra ex-APAT e ARPAB come previsto da una Convenzione sottoscritta il 12/10/2005 e, successivamente che le attività di elaborazione e validazione delle cartografie sono state condotte e concluse nel 2012 da ISPRA;
- l'ARPAB ha la finalità di disciplinare l'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività;

- l'ARPAB persegue i suoi obiettivi avvalendosi di strutture interne tra le quali l'Ufficio Ecosistemi Terrestri, Biodiversità ed Uso del Suolo, con specifiche competenze in tema di monitoraggio degli ecosistemi, della biodiversità e del consumo di suolo;
- l'ARPAB per perseguire le finalità della legge istitutiva e per rispondere ad esigenze territoriali, ritiene necessario aggiornare la Carta della Natura della Regione Basilicata, dell'intero territorio regionale, al fine di predisporre di una carta degli habitat aggiornata e di dettaglio adeguato ad evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale identificando e classificando i tipi di habitat secondo la più recente metodologia e la nuova Legenda di Carta della Natura che prevede un approfondimento tipologico e geometrico coerente con un range di scala tra 1:10.000 e 1:25.000;
- con nota del 16/01/2025 prot. n. 0002174/2025, l'ARPAB ha inoltrato ad ISPRA richiesta formale di collaborazione per aggiornare la Carta della Natura della Regione Basilicata;
- in tale sede Arpa Basilicata e Regione Basilicata hanno chiesto ad ISPRA di formalizzare la collaborazione attraverso la stipula di una Convenzione;
- ISPRA ha riscontrato positivamente tale richiesta con nota del 21/01/2025 Prot.n.0003085/2025;
- l'ARPAB ha partecipato alle attività della rete SNPA nell'ambito delle quali è stata emessa la Delibera del Consiglio SNPA n. 63/ 2019, la quale recita «.....*affinché lo sforzo di realizzazione di Carta della Natura sia condiviso tra ISPRA e l'intera rete agenziale, per promuovere il coinvolgimento e la collaborazione di altre Amministrazioni, si dà mandato alle Agenzie di affiancare e supportare ISPRA nella realizzazione e aggiornamento di Carta della Natura a livello nazionale.....*»;
- l'ARPAB partecipa alle attività della Rete SNPA, nella Linea di Attività 25-4 "Carta della Natura" di cui obiettivo principale è la partecipazione coordinata ISPRA/Agenzie al processo di implementazione del Sistema Informativo di Carta della Natura e nell'ambito della quale è stata redatta la Pubblicazione tecnica *Carta della Natura: documento a supporto della redazione di capitolati tecnici per la realizzazione e l'aggiornamento delle carte regionali degli habitat*, approvata con delibera del Consiglio SNPA n.227/23 del 30/11/2023;

- l'ARPAB, per l'affidamento del servizio "Aggiornamento della Carta della Natura" intende utilizzare risorse finanziarie del Progetto Masterplan approvato con DGR Basilicata 622/2022 e Delibera del Direttore Generale ARPAB 34/2023;
- la Regione ha interesse ad approfondire la conoscenza del territorio ed incrementare i livelli di naturalità e di protezione ambientale nel contesto regionale, anche all'esterno delle aree naturali protette, al fine di salvaguardare le condizioni ambientali e di tutelare la salute dei cittadini e della collettività; pertanto, si è previsto l'aggiornamento e la rielaborazione della Carta degli habitat dell'intero territorio regionale, realizzata nel 2012;
- la Regione persegue i suoi obiettivi avvalendosi di strutture interne tra le quali l'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura;
- la Regione, per perseguire le finalità della legge istitutiva, per rispondere ad esigenze territoriali, ritiene necessario aggiornare la Carta della Natura dell'intero territorio regionale, al fine di dotarsi di una carta degli habitat aggiornata e di dettaglio adeguato ad evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale, identificando e classificando i tipi di habitat secondo la più recente metodologia e la nuova Legenda di Carta della Natura che prevede un approfondimento tipologico e geometrico coerente con un range di scala tra 1:10.000 e 1:25.000;
- tra le proprie Linee di attività ISPRA deve:
 - assicurare il supporto tecnico-scientifico ai protocolli, ai programmi e ai progetti di cooperazione internazionale, inclusa la rete Natura 2000, in linea con la Strategia Europea per la biodiversità, per l'attuazione di azioni e misure, previste anche dal PNRR, per il monitoraggio, la conservazione e il recupero di habitat e specie e l'uso sostenibile delle risorse biologiche, anche a supporto dei progetti di ampliamento e migliore gestione delle aree protette, di valorizzazione e promozione delle ZEA, di forestazione nelle aree urbane e peri-urbane, prevenendo e combattendo gli impatti delle specie aliene invasive, favorendo la bio-sicurezza e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi;

- migliorare i sistemi di produzione alimentare con il supporto alla transizione verso sistemi di produzione alimentare più sostenibili, resilienti e inclusivi, in linea con la Strategia Europea dal produttore al consumatore (Farm to Fork), l'European Green Deal e la strategia comunitaria sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- sviluppare metodologie innovative, strumenti e indicatori per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e gli effetti sul clima, migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (agricoltura, acquacoltura e pesca), ridurre lo spreco alimentare e garantire prodotti sani per il consumatore;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e pianificazione territoriale;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'allegato tecnico costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione riguarda la collaborazione tra ISPRA, e ARPAB e REGIONE, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, per l'aggiornamento della Carta della Natura

della regione Basilicata, al fine di dotarsi di una carta degli habitat aggiornata e di dettaglio adeguato ad evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale, identificando e classificando i tipi di habitat secondo la più recente metodologia e la nuova Legenda di Carta della Natura.

Il lavoro è articolato nei seguenti obiettivi:

- realizzazione della Carta degli habitat sull'intero territorio regionale, attraverso fotointerpretazione, rilevamenti di campo, ed utilizzando la precedente carta degli habitat prodotta in ambito di Carta della Natura, dati pregressi selezionati e pubblicati;
- attribuzione a ciascuno dei poligoni della carta, di valori di qualità e fragilità naturalistico-ambientale sulla base di indicatori ed algoritmi creati ad hoc nell'ambito del progetto;
- organizzazione di tutti i dati nel Sistema Informativo di Carta della Natura e condivisione del Geodatabase prodotto; pubblicazione dei risultati sul sito ISPRA, nelle pagine statiche e nel Geoviewer, e sui siti istituzionali di ARPAB e Regione Basilicata; divulgazione dei risultati anche mediante organizzazione di un evento conclusivo.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA, nell'ambito della presente Convenzione avrà i seguenti compiti:

- coordinamento di tutte le attività e supporto tecnico-metodologico in tutte le fasi del lavoro, dall'impostazione dei lavori, alla messa a punto della procedura cartografica, fino ai sopralluoghi di verifica in corso d'opera e finali, al fine di garantire coerenza e massima omogeneità nei metodi e nei risultati rispetto ai prodotti di Carta della Natura nelle altre regioni italiane;
- attività di indirizzo per l'applicazione della metodologia prevista nei più recenti documenti pubblicati sul sito ISPRA e SNPA (Cfr. SNPA, Carta della Natura: documento a supporto della redazione di capitolati tecnici per la realizzazione e l'aggiornamento delle carte regionali degli habitat. Pubblicazioni tecniche SNPA, 2023);

- definizione e aggiornamento, in accordo con ARPAB e Regione, della Legenda degli habitat valida per il territorio regionale, da utilizzare per la cartografia, sulla base della precedente cartografia già prodotta e di eventuali sopralluoghi preliminari;
- verifica della compatibilità della Legenda regionale con quella adottata in ambito nazionale;
- verifiche di campo congiunte, in corso d'opera e finali, per verificare la rispondenza della cartografia in produzione con la realtà di campo e a garanzia della compatibilità dei prodotti con quelli realizzati nelle altre regioni italiane;
- elaborazione delle valutazioni, secondo le metodologie standardizzate a livello nazionale, con produzione delle carte di Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale;
- inserimento del Geodatabase prodotto, nel Sistema Informativo di Carta della Natura e divulgazione tramite sito ISPRA/Servizi per l'Ambiente;

Regione partecipa alle attività della presente convenzione come descritto in seguito:

- collaborazione con personale interno nella fase di impostazione dei lavori tramite la messa a disposizione di documenti utili allo svolgimento dell'attività non reperibili direttamente dai portali tematici, dei dati di base, quali ORTOFOTO aggiornate e delle cartografie tematiche utili per il territorio regionale
- definizione, in accordo con ISPRA e ARPAB, della Legenda degli habitat valida per il territorio regionale, da utilizzare per la cartografia;

ARPAB partecipa con le proprie risorse finanziarie e si impegna a svolgere le attività di seguito descritte nel rispetto dei tempi indicati (cfr. art. 4):

- collaborazione con personale interno nella fase di impostazione dei lavori tramite la messa a disposizione dei dati, delle cartografie tematiche e dei dati telerilevati utili disponibili per il territorio regionale
- definizione, in accordo con ISPRA e Regione, della Legenda degli habitat valida per il territorio regionale, da utilizzare per la cartografia;
- addestramento, in collaborazione con ISPRA, dei diversi operatori al fine di realizzare prodotti omogenei e di procedere secondo una metodologia comune, descritta nei più recenti documenti pubblicati sul sito ISPRA e SNPA (Cfr. SNPA, *Carta della Natura: documento a supporto della redazione di capitoli tecnici per la realizzazione e l'aggiornamento delle carte regionali degli habitat*. Pubblicazioni tecniche SNPA, 2023);
- sopralluoghi, anche congiunti con ISPRA, per le verifiche di campo delle carte prodotte in corso d'opera e finali;
- fornitura della Carta degli habitat in formato vettoriale a cui sarà annessa una tabella attributi in cui verrà identificato in maniera univoca, secondo la legenda di cui sopra, l'habitat presente in ciascun ecotopo cartografato e corrispondenze alla classificazione EUNIS e Direttiva 92/43/CEE (Allegato I), realizzata attraverso le procedure operative descritte nella Pubblicazione di cui al punto precedente;

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

ISPRA concorrerà alle attività oggetto della presente convenzione per quanto di sua specifica competenza, in sinergia con ARPAB e Regione, attraverso riunioni operative che si svolgeranno, a seconda delle necessità, presso le sedi di ARPAB o Regione o in remoto, ed attraverso sopralluoghi di campo.

ARPAB e Regione concorreranno alle attività oggetto della presente convenzione attraverso la condivisione e la verifica congiunta dei dati che verranno trasmessi e delle informazioni derivate

dal progetto di mappatura degli habitat nella regione Basilicata secondo le fasi descritte nell'allegato tecnico della presente convenzione.

ART. 5

(Spese)

Per le spese relative alle attività di cui all'art. 3 (verifiche di campo), l'ISPRA riceverà da ARPAB a titolo di rimborso un importo massimo pari a Euro 6.000 (seimila/00 Euro) fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/1972 in quanto trattasi di attività istituzionale. Il rimborso è riferito alle sole attività di lavoro previste nell'allegato tecnico di cui all'art.1. par. 1.3.7.

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

L'erogazione dei pagamenti, a titolo di rimborso per le missioni, avverrà in un'unica tranche, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione ARPAB ed a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione analitica delle spese sostenute.

I rimborsi per le attività oggetto della presente Convenzione verranno erogati dall'ARPAB entro trenta (30) giorni dalla presentazione di nota di addebito da parte di ISPRA.

Le erogazioni dei rimborsi sono subordinate alla verifica tramite DURC della regolarità contributiva di ISPRA. Le note di addebito dovranno essere inviate all'ARPAB tramite fatturazione elettronica utilizzando il seguente codice univoco ufficio: UFNIHN.

ART. 7

(Responsabili di Convenzione)

La Responsabile di Convenzione per ISPRA è la dott.ssa Augello Rosanna.

I Responsabili di Convenzione per ARPAB sono il dott. Palma Achille e il dott. Caricato Gaetano

La Responsabile di Convenzione per Regione Basilicata è la dott.ssa Logiurato Antonella.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di mesi 24 a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo scritto tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari, a dare esecuzione alla presente Convenzione/Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in

ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, "in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa", uno specifico Accordo di Contitolarietà di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione alle altre Parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazioni e integrazioni.

“L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE - Direzione Regionale del Lazio”.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48; indirizzo PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it, ARPAB in Potenza, Via della Fisica 18 C/D, indirizzo PEC : protocollo@pec.arpab.it, Regione Basilicata in Via Vincenzo Verrastro, indirizzo PEC ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale per accettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241.

Per ISPRA

DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E
LA TUTELA DELL'AMBIENTE E PER LA
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Il Direttore

Dott. Luigi Ricci

(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: LUIGI

RICCI

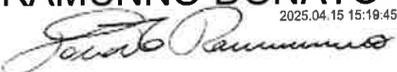
Data: 27/03/2025 12:00:06

Per Regione CONTROPARTE

II

BUSCIOLANO MICHELE
2025.04.09 12:15:05
CN=BUSCIOLANO MICHELE
C=IT
2.5.4.4=BUSCIOLANO
2.5.4.42=MICHELE
RSA/2048 bit

Per ARPA Basilicata CONTROPARTE

II
RAMUNNO DONATO
2025.04.15 15:19:45


Allegato **TECNICO**

Progetto CARTA della NATURA

***Servizio per l'aggiornamento della Carta degli Habitat
della Regione Basilicata***

PREMESSA

Carta della Natura è un Progetto nazionale i cui prodotti costituiscono uno strumento tecnico di conoscenza utili per la gestione del territorio, nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente e dei suoi valori naturali.

Si tratta di prodotti cartografici e valutativi su ecosistemi e habitat terrestri italiani, inseriti in un Sistema Informativo Territoriale di pubblica utilità, istituito dalla Legge Quadro sulle aree naturali protette (L.394/91), che all'articolo 3 ne ha indicato le finalità generali: *"individuare lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale"*.

Obiettivo fondamentale di Carta della Natura è la produzione di carte degli habitat per rappresentare gli ambienti naturali, seminaturali e antropizzati sull'intero territorio, dentro e fuori aree naturali già protette.

Le carte degli habitat sono prodotte seguendo una metodologia comune e una Legenda di riferimento nazionale. Nel tempo la metodologia utilizzata per la produzione cartografica ha subito importanti modifiche legate in primo luogo all'esigenza di aumentare il dettaglio cartografico, sia geometrico che tipologico, e nei prodotti più recenti è stata utilizzata una tecnica che prevede la fotointerpretazione di immagini aeree, l'utilizzo di dati cartografici preesistenti, l'impiego di dati bibliografici e di dati raccolti direttamente in campo.

Lo sviluppo di Carta della Natura prevede l'avanzamento della cartografia nei territori regionali non ancora interessati dal progetto e contestualmente l'aggiornamento nei territori in cui la carta è stata prodotta in passato.

Per fornire indicazioni tecniche procedurali comuni, al fine di uniformità operativa da parte dei diversi soggetti coinvolti nella produzione delle carte degli habitat nell'ambito del progetto, è stata redatta la Pubblicazione tecnica *"Carta della Natura: documento a supporto della redazione di capitoli tecnici per la realizzazione e l'aggiornamento delle carte regionali degli habitat. Pubblicazioni tecniche SNPA, 2023"*.

Il presente Allegato tecnico è parte integrante della Convenzione tra ISPRA, Arpa Basilicata e Regione Basilicata per l'aggiornamento della prima carta degli habitat della Basilicata redatta nel 2012. La fase di aggiornamento si rende necessaria non solo per registrare le trasformazioni del territorio, ma anche per aumentare il dettaglio cartografico e per integrare informazioni e conoscenze non disponibili all'epoca della prima carta prodotta.

Questo Allegato tecnico, per le fasi operative metodologiche fa esatto riferimento a quanto contenuto nel capitolo 1.3 della Pubblicazione sopra citata; per le modalità di esecuzione dei lavori, tempi e risorse fornisce indicazioni specifiche valide nell'ambito di questo accordo.

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del servizio è l'aggiornamento della Carta della Natura della Basilicata ed in particolare la produzione di una nuova carta degli habitat per l'intero territorio regionale.

1.1 REQUISITI DEI PRODOTTI CARTOGRAFICI

La produzione cartografica prevede la realizzazione di uno strato informativo vettoriale costituito da poligoni con **unità minima cartografabile di 1 ettaro** e **distanza minima** tra due linee contrapposte **di 20 metri**.

Trattandosi di carte numeriche, che possono essere visualizzate e anche stampate a scale diverse, la loro risoluzione è descritta dai requisiti cartografici sopra citati piuttosto che dall'indicazione di un valore esatto di scala; qui si fornisce l'indicazione di dover considerare in linea di principio, come ottimale intervallo di utilizzo e visualizzazione per le carte che si devono produrre, quello tra le scale 1:10.000 ed 1:25.000.

Il sistema di riferimento utilizzato è, a seconda del fuso, WGS84 – UTM32/33 (EPSG 32633/32632).

Il formato di restituzione richiesto è lo shapefile ESRI (.shp) che rappresenta ad oggi uno standard per la rappresentazione di dati geografici, ed assicura quindi l'interoperabilità tra diversi software GIS.

Lo shapefile dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:

- essere di tipo poligono (non poligono Z o altro);
- essere geometricamente corretto, ovvero non contenere geometrie corrotte o non valide (in riferimento alle regole OGC);
- coprire l'intera superficie dell'area di studio e non presentare "buchi" al suo interno;
- non presentare sovrapposizioni tra poligoni;
- contenere solo poligoni a parte singola.

I prodotti cartografici, sia nelle fasi intermedie sia nella consegna finale, dovranno essere accompagnati da una scheda di lavoro con indicati la data di produzione, il nome dell'esperto che ha realizzato la carta e i dati utilizzati a supporto dell'interpretazione degli habitat. Qualora per un determinato habitat sia stata necessaria un'interpretazione diversa rispetto alla definizione riportata nella legenda nazionale, si richiede la compilazione di una scheda descrittiva dedicata.

La tabella attributi dello shapefile dovrà contenere i campi indicati in tabella 1.1.

Tabella 1.1 – Attributi dello shapefile

Nome Campo	Tipo	Descrizione
ID	Numero intero	Identificativo univoco progressivo
Codice	Testo	Codice habitat secondo la legenda di Carta della Natura
Area	Double	Area (m ²)

A completamento delle informazioni la tabella attributi può contenere campi per indicare le corrispondenze con la classificazione EUNIS e con gli Habitat di Allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE.

1.2 PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI

Il gruppo di lavoro necessario per la produzione cartografica deve comprendere figure professionali con esperienza nell'ambito di cartografia, fotointerpretazione e riconoscimento in campo degli habitat. In particolare, devono essere presenti:

- competenze naturalistiche e botaniche finalizzate al riconoscimento, classificazione e cartografia degli habitat terrestri;
- competenze in ambito GIS per la fotointerpretazione e l'editing cartografico ed almeno un operatore con avanzate conoscenze GIS per operazioni necessarie alla creazione di un unico file vettoriale topologicamente corretto.

1.3 FASI OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE CARTOGRAFICA

A seguire sono elencate le fasi di attività per la realizzazione cartografica.

Per la descrizione di ogni fase e per sintetiche indicazioni operative si faccia riferimento al capitolo 1.3 della [pubblicazione SNPA, 2023](#)

1.3.1 Raccolta dati

Durante la prima fase dei lavori è fondamentale raccogliere e archiviare tutti i dati disponibili e pubblicati per il territorio regionale, sia bibliografici che cartografici, provenienti da banche dati, testi o articoli scientifici e geoportali. Alcuni di essi costituiscono elementi di base imprescindibili; altri, ove esistenti, rappresentano valide fonti conoscitive a supporto del processo cartografico.

1.3.2 Definizione della Legenda della Carta degli habitat

Sulla base dei dati raccolti, è necessario definire in via provvisoria una Legenda degli habitat valida per la cartografia dell'intero territorio oggetto di studio. L'elenco di habitat che viene delineato in questa fase iniziale viene generalmente integrato e modificato nel corso dei lavori fino a ottenere la

Legenda definitiva degli habitat dell'area di interesse o dell'intera regione. In ogni caso l'elenco di habitat selezionato guiderà il processo di produzione cartografica ed è per questo molto importante riuscire a definirlo con attenzione fin dall'inizio dei lavori.

1.3.3 Suddivisione del territorio da cartografare in sub-aree

Ai fini di una migliore gestione delle attività cartografiche e di una ottimizzazione dei tempi di realizzazione, è preferibile suddividere il territorio di lavoro in sub-aree, nelle quali la Carta degli habitat sarà realizzata da uno o più operatori impegnati nel progetto.

1.3.4 Scelta della base cartografica vettoriale

Il disegno o poligonatura della carta degli habitat può essere realizzata direttamente su ortofoto, partendo da una base vettoriale vuota, oppure utilizzando come base una cartografia già esistente, su cui andare ad effettuare le operazioni di editing. In genere, quando esiste una precedente carta degli habitat della regione, come in questo caso, si utilizza quella come base vettoriale.

1.3.5 Fotointerpretazione

La fase di fotointerpretazione rappresenta il cardine dell'intero processo cartografico. Essa consiste nella lettura e interpretazione delle ortofoto, per rilevare e delimitare aree con caratteri visibili omogenei al loro interno e diversi da quelli delle aree circostanti, attraverso una serie di parametri quali: forma e grandezza, struttura, tessitura, tono o colore e ombra. Da queste analisi deriva la poligonatura, ossia la definizione ed il disegno dei poligoni.

1.3.6 Informazioni da altre fonti cartografiche

Nel processo di fotointerpretazione possono essere utilizzate, come supporto di contenuti, altre carte tematiche disponibili, rappresentative di aspetti territoriali diversi. Il loro impiego necessita di un esame preliminare delle loro caratteristiche, tra cui di fondamentale importanza l'analisi del sistema di classificazione e della Legenda utilizzati, che vanno poste in relazione a quelli su cui sono basate le carte degli habitat di Carta della Natura.

1.3.7 Rilievi in campo e raccolta punti di controllo

Durante tutte le fasi di realizzazione cartografica è previsto il rilevamento in campo, attività necessaria per raccogliere dati di osservazione diretta a supporto dell'intero processo. Le attività in campo sono sia propedeutiche alla individuazione degli habitat presenti nella regione o nell'area oggetto di cartografia sia indispensabili per la verifica delle carte prodotte; in questa fase è utile georiferire tutti i dati raccolti: punti di controllo, percorsi battuti e fotografie scattate.

1.3.8 Processo di unione e omogeneizzazione

Al termine del lavoro svolto su porzioni parziali dell'area di lavoro, gli shapefile delle carte prodotte devono essere uniti in un unico file su cui deve essere

effettuato un controllo di omogeneità, sia dal punto di vista geometrico che tipologico.

1.3.9 Controllo geometrico e topologico della Carta degli habitat

La Carta ottenuta deve essere sottoposta ad operazioni di controllo geometrico e topologico ed ogni errore deve essere corretto.

2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al par. 1 ARPAB affiderà ad operatori esterni le attività indicate al par. 1.3, relativamente alle sub-aree 1, 2, 4 e 5, mentre ISPRA, svolgerà le medesime attività e con le medesime metodologie, nella sub-area 3.

- Gli operatori esterni dovranno provvedere ad eseguire tutte le fasi di attività indicate al paragrafo 1.3 del presente capitolato, e fornire ad ARPAB i prodotti cartografici con i requisiti indicati al paragrafo 1.1, e secondo le tempistiche e gli stati di avanzamento di cui al paragrafo 3;
- ARPAB, con il supporto di ISPRA, eseguirà:
 - coordinamento delle attività e supporto tecnico-metodologico in tutte le fasi del lavoro, dalla raccolta dei dati di base, alla messa a punto della procedura cartografica, fino ai sopralluoghi di verifica in corso d'opera e finali, al fine di garantire coerenza e massima omogeneità nei dati da utilizzare, nei metodi e nei risultati rispetto ai prodotti di *Carta della Natura* nelle altre regioni italiane;
 - coordinamento nella definizione della Legenda degli habitat valida per il territorio regionale, da utilizzare per la cartografia a partire dalla precedente cartografia degli habitat già prodotta per la Basilicata;
 - addestramento, all'occorrenza, dei diversi operatori al fine di garantire prodotti omogenei secondo una metodologia comune, descritta nei più recenti documenti pubblicati (Cfr. p.fo 1.3);
 - suddivisione del territorio regionale in sub-aree, secondo gli ambiti paesaggistici previsti dal PPTR (Fig.1), da assegnare ai diversi esecutori dei lavori (Es. 2 Operatori);
 - sopralluoghi necessari per le verifiche di campo, in corso d'opera e finali, propedeutiche alle verifiche di conformità delle carte prodotte.
- ISPRA, inoltre, con suo personale interno, si occuperà di:
 - produrre la carta degli habitat, con la medesima metodologia e con i medesimi requisiti di cui sopra, nella sub-area indicata con il numero 3 in Fig.1, ricadente nella provincia di Matera;
 - unire le carte degli habitat prodotte dai diversi operatori nelle differenti sub-aree di cui alla Fig.1 e provvedere alla verifica della correttezza topologica

finale dell'intera carta.

- Regione partecipa alle attività attraverso:
 - la collaborazione con personale interno nella fase di impostazione dei lavori tramite la messa a disposizione di documenti utili allo svolgimento dell'attività non reperibili direttamente dai portali tematici, dei dati di base, quali ORTOFOTO aggiornate e delle cartografie tematiche utili per il territorio regionale
 - la definizione, in accordo con ISPRA e ARPAB, della Legenda degli habitat valida per il territorio regionale, da utilizzare per la cartografia.

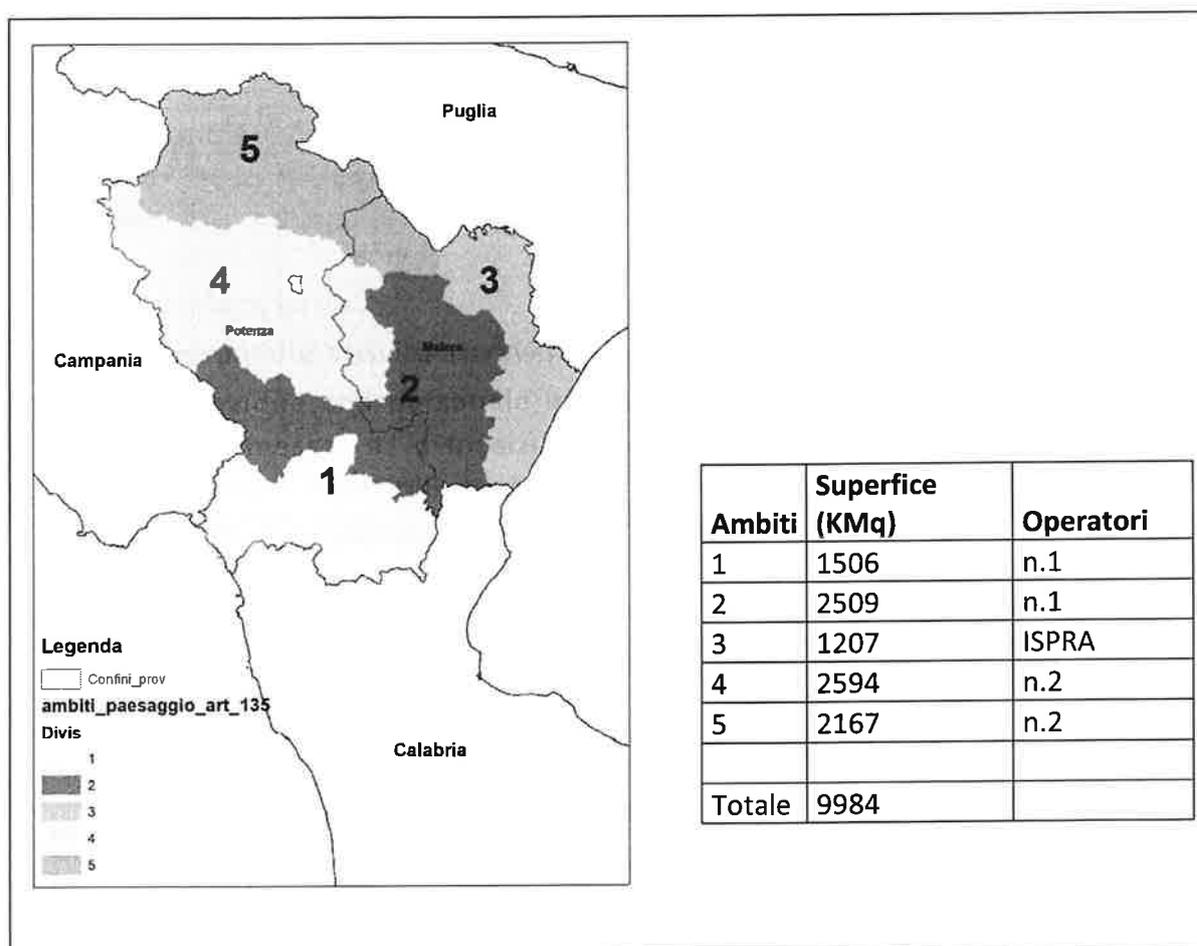


Fig.1 Suddivisione in sub-aree del territorio regionale e tabella delle superfici

Le attività seguiranno tempistiche e fasi descritte nel paragrafo successivo

3. TEMPISTICA, FASI ESECUTIVE E STATI DI AVANZAMENTO

Il Servizio ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di stipula della Convenzione

Dall'inizio delle attività e per i primi 12 mesi si prevedono le seguenti fasi di lavoro che saranno seguite dagli operatori esterni, per le sub-aree (1-2 e 4-5), e

da Ispra per la sub-area 3.

<p>Fase 1 preliminare MESI 1</p>	<p>In questa prima fase preliminare si dovranno espletare le attività previste dal punto 1.3.1 al punto 1.3.4 di cui al precedente Paragrafo 1.3:</p> <p>1.3.1- Raccolta dati 1.2.2- definizione della Legenda per la carta degli habitat regionale 1.3.3-ripartizione tra gli operatori delle aree di lavoro come definite in Fig.1 1.3.4-allestimento della base cartografica vettoriale</p>
<p>Fase 2 operativa MESI 3</p>	<p>In questa seconda fase si dovranno espletare le attività previste dal punto 1.3.5 al punto 1.3.7 di cui al precedente Paragrafo 1.3 per il 30% del territorio della sub-area assegnata:</p> <p>1.3.5 e 1.3.6- Fotointerpretazione da ortofoto con il supporto di informazioni da altre fonti cartografiche; 1.3.7 Rilievi in campo e raccolta punti di controllo per la verifica della cartografia prodotta</p>
<p>Fase 3 operativa-finale MESI 8</p>	<p>In questa terza fase si dovranno espletare le medesime attività previste per la Fase 2, ossia quelle dal punto 1.3.5 al punto 1.3.9 di cui al precedente Paragrafo 1.3, per il restante 70% del territorio della sub-area assegnata ed inoltre si dovrà provvedere ad ottenere un'unica carta omogenea con la porzione realizzata alla Fase 2 espletando le attività:</p> <p>1.3.8- unione ed omogenizzazione delle cartografie prodotte nelle sub-aree assegnate nella Fase 2 e in questa Fase 3 1.3.9- controllo geometrico e topologico della carta degli habitat prodotta su tutto il territorio della sub-area assegnata.</p>

- Al termine della Fase 1 è fissato un primo stato di avanzamento con la consegna di: elenco dei dati di base raccolti; bozza di Legenda per la carta degli habitat; geodatabase e base cartografica vettoriale su cui impostare i lavori veri e propri di produzione cartografica di cui alle fasi 1 e 2 successive. Al termine di questa Fase ARPAB con il supporto di ISPRA dovrà

eseguire la verifica di conformità del materiale consegnato, che dovrà garantire massima uniformità dei materiali e dei criteri adottati tra i diversi operatori per affrontare su basi comuni le fasi successive.

- Al termine della Fase 2 è fissato un secondo stato di avanzamento con la consegna di: cartografia degli habitat prodotta sul 30% del territorio della sub-area assegnata con breve descrizione degli habitat presenti in carta, per evidenziare caratteristiche e specificità locali ed indicare le corrispondenze con la classificazione EUNIS e con gli Habitat di Allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE. Seguirà verifica di conformità del materiale consegnato ai requisiti cartografici di cui al paragrafo 1.2 e alle attività da espletare nella Fase 2 sopra indicate.
- Al termine della Fase 3 è fissato un terzo e ultimo stato di avanzamento con la consegna della carta degli habitat prodotta su tutto il territorio della sub-area assegnata con breve descrizione degli habitat presenti nella carta, per evidenziare caratteristiche e specificità locali ed indicare le corrispondenze con la classificazione EUNIS e con gli Habitat di Allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE. Seguirà verifica di conformità del materiale consegnato ai requisiti cartografici di cui al paragrafo 1.2 e alle attività da espletare nella Fase 3 sopra indicate.

Per i restanti 12 mesi si dovrà provvedere ad ottenere un'unica carta omogenea su tutta la regione, in particolare, si procederà all'unione delle carte prodotte nelle sub-aree dall'aggiudicatario e da ISPRA, e all'omogeneizzazione dei prodotti finali (punti 1.3.8 e 1.3.9 delle fasi operative par. 1.3).

4. RISORSE

Le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Servizio sono da ripartire tra spese di personale e spese di missioni. Tali risorse saranno messe a disposizione direttamente da ARPAB che si occuperà di gestire le attività insieme ad ISPRA.

Personale necessario: il fabbisogno di personale ammonta almeno a 2 operatori per ogni sub-area e dunque in totale per le 4 sub-aree occorrono 8 operatori ognuno dei quali sarà impiegato a tempo pieno per la durata del contratto.

La carta degli habitat della sub-area 3 sarà realizzata con personale interno da ISPRA (vedi paragrafo 2).

Missioni: per ogni sub-area, si ritengono necessarie almeno tre missioni, dunque in totale 15 missioni per le 5 sub-aree (compresa la sub-area n.3 sulla quale lavorerà ISPRA). È previsto un rimborso da parte di ARPAB per le spese di missione ad ISPRA.

RIFERIMENTI

Informazioni disponibili ai seguenti link

- <https://www.isprambiente.gov.it/it>
- <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/index>
- <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/nuova-legenda-nazionale-per-la-cartografia-degli-habitat>
- Approfondimento tematico sul Geoportale ISPRA
<https://sinacloud.isprambiente.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=885b933233e341808d7f629526aa32f6>
-

DELIBERA



Direzione Generale
10DG

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 2025/00061

DEL 12/5/2025

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio ed Energia e l'ISPRA per l'aggiornamento della Carta della Natura della regione Basilicata

UFFICIO RAGIONERIA

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202500409	2025	09.08	U60401	€ 6.000,00	DEL	202500476		

Note

Visto di regolarità contabile

IL COLLABORATORE

Gerardo Dapoto

DATA

12/05/2025

IL DIRIGENTE

Donato Ramunno

DATA

12/05/2025

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la Legge della Regione Basilicata n. 01 del 20/01/2020, avente ad oggetto *“Riordino della disciplina dell’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)”*, modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 12/2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 del 11/07/2022 concernente: *“Art. 21 Legge Regionale n.1/2020 e smi. Nomina del Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)”*;
- *il contratto individuale di incarico di Direttore Generale dell’ARPAB sottoscritto in data 14/7/2022 tra il Presidente della Giunta Regionale dott. Vito Bardi e il dott. Donato Ramunno*;

Considerato che l’Agenzia, nelle more dell’adozione del Bilancio Pluriennale di Previsione 2025/2027, è in gestione provvisoria di Bilancio 2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 e relativa regolazione applicativa, giusta D.D.G. n. 60 del 30/04/2025;

Visto e richiamato l’art.43 del D.Lgs. n.118/2011 smi e l’allegato n.4/2 concernente il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ed, in particolare, il paragrafo 8 nella parte relativa alla gestione provvisoria ed in particolare il punto 8.4: *“La gestione provvisoria è limitata all’assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, delle spese relative al finanziamento della sanità per le regioni, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’Ente”*;

Richiamate:

- la Deliberazione agenziale n. 107 del 19/02/2016 *“Procedure transitorie per liquidazioni e pagamenti e disposizioni per la conservazione dei documenti”*;
- la Deliberazione agenziale n. 231 del 10/05/2016 di adozione del Regolamento di contabilità e di gestione finanziaria dell’ARPAB, approvato con DGR n. 612 del 07/06/2016;

Premesso che:

- l’art. 15 della legge n. 241/1990 stabilisce che le PP.AA. possono concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ogni Arpa ha come mission istituzionale la tutela della salute e dell’ambiente, potendo trarre vantaggi reciproci da una collaborazione continua e strutturata delle loro attività istituzionali in termini di ampliamento dell’offerta dei servizi e miglioramento delle competenze scientifiche e professionali;

Atteso che l’ARPAB:

- svolge le attività tecnico-scientifiche connesse all’esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell’ambiente di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 (Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’ARPAB nazionale per la protezione dell’ambiente);
- concorre altresì, nell’ambito del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente, al perseguimento della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell’ambiente, della tutela delle risorse naturali, della piena realizzazione del principio

comunitario «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute pubblica, svolgendo le seguenti attività:

- a) il monitoraggio, anche attraverso appositi atti di programmazione, dello stato dell'ambiente, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, dei fenomeni di inquinamento e dei fattori di rischio, compreso quello geologico, idrogeologico e sismico, derivanti da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale;
- b) la gestione delle reti di monitoraggio regionali;
- c) il campionamento, le analisi e la misurazione di matrici ambientali, nonché la programmazione e la esecuzione di ispezioni;

Visto che per il raggiungimento delle finalità, l'ARPAB, ai sensi dell'Art. 11 del "*Regolamento per l'organizzazione, la Strutturazione Amministrativa, Tecnica e del Controllo di Gestione dell'ARPAB*" può stipulare convenzioni, intese, accordi, con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'Agenzia;

Considerato che l'ISPRA svolge:

- attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione;
- attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche postuniversitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

Considerato che l'art. 18 comma 1 della L. R. n. 1 del 20 gennaio 2020 prevede che l'ARPAB collabori con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ai fini dello svolgimento ottimale delle proprie attività istituzionali anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata, in particolare, al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela;

Dato atto che la Regione ai sensi dello Statuto approvato dalla della Legge Regionale 01/2016 ha tra i propri compiti, come riportato all'art. 10, la sostenibilità e la sicurezza dell'ambiente e del territorio;

Dato atto che l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010 (confermata dalle Delibere ANAC n. 496 del 10/06/2020 e n. 179 del 03/05/2023), ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici al soddisfacimento di alcuni criteri;

Vista la Legge Quadro 394/91 che all'art. 3 affida all'ISPRA (ex APAT, ex DSTN) la predisposizione della Carta della Natura, finalizzata all'individuazione dello stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale;

Dato atto che l'ISPRA, attraverso il Servizio per la sostenibilità della pianificazione territoriale, per le aree protette e la tutela del paesaggio, della natura e dei servizi ecosistemici terrestri (di seguito

BIO-SOST) del Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità (di seguito BIO) ha, tra i suoi compiti istituzionali le attività afferenti alla realizzazione e all'aggiornamento del Sistema Informativo Carta della Natura;

Visto che la Carta della Natura della regione Basilicata è stata realizzata in una fase iniziale in collaborazione tra ex-APAT e ARPAB come previsto da una Convenzione sottoscritta il 12/10/2005 e, successivamente che le attività di elaborazione e validazione delle cartografie sono state condotte e concluse nel 2012 da ISPRA;

Considerato che l'ARPAB ha la finalità di disciplinare l'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività;

Visto che l'ARPAB per perseguire le finalità della legge istitutiva e per rispondere ad esigenze territoriali, ritiene necessario aggiornare la Carta della Natura della Regione Basilicata, dell'intero territorio regionale, al fine di predisporre di una carta degli habitat aggiornata e di dettaglio adeguato ad evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale identificando e classificando i tipi di habitat secondo la più recente metodologia e la nuova Legenda di Carta della Natura che prevede un approfondimento tipologico e geometrico coerente con un range di scala tra 1:10.000 e 1:25.000;

Vista, sul punto, la Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio ed Energia e l'ISPRA, sottoscritta dalle parti, per l'aggiornamento della Carta della Natura della regione Basilicata, al fine di dotarsi di una carta degli habitat aggiornata e di dettaglio adeguato ad evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale, identificando e classificando i tipi di habitat secondo la più recente metodologia e la nuova Legenda di Carta della Natura;

Dato atto che i Responsabili di Convenzione sono:

- per ISPRA la dott.ssa Rosanna Augello;
- per ARPAB il dott. Achille Palma e il dott. Gaetano Caricato;
- per la Regione Basilicata la dott.ssa Antonella Logiurato;

Considerato che la presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di mesi 24 a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo scritto tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa;

Considerato che ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione, ai fini della realizzazione delle citate attività, l'ISPRA riceverà dall'ARPAB a titolo di rimborso, un importo massimo pari a € 6.000,00 (euro seimila/00) fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/1972 in quanto trattasi di attività istituzionale;

Dato atto che occorre assumere impegno di spesa per quanto suesposto e per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;

DELIBERA

1. di richiamare la narrativa in premessa che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di approvare la Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio ed Energia e l'ISPRA,

sottoscritta da entrambe le parti, per l'aggiornamento della Carta della Natura della regione Basilicata, al fine di dotarsi di una carta degli habitat aggiornata e di dettaglio adeguato ad evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale, identificando e classificando i tipi di habitat secondo la più recente metodologia e la nuova Legenda di Carta della Natura;

3. che la presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di mesi 24 a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo scritto tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa;
4. di assumere il dovuto impegno di spesa;
5. di trasmettere il presente atto a: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it alla cortese attenzione della dott.ssa Rosanna Augello, a: ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it alla cortese attenzione della dott.ssa Antonella Logiurato, al dott. Achille Palma e al dott. Gaetano Caricato;
6. di notificare il presente atto all'Ufficio Finanze e Bilancio per gli adempimenti di competenza;
7. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo e urgente ed immediatamente eseguibile per lo svolgimento degli adempimenti e dei compiti istituzionali dell'Agenzia.

L'ISTRUTTORE _____

IL DIRIGENTE _____

Donato Ramunno

Il presente atto è firmato con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo del presente sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DELIBERA

OGGETTO

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE _____

OSSERVAZIONI

Donato Ramunno 09/05/2025

IL DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO _____

OSSERVAZIONI

Achille Palma 09/05/2025

IL DIRETTORE GENERALE _____

Donato Ramunno

09/05/2025

Elenco Firme del provvedimento n. 2025/00061 del 12/05/2025

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 09/05/2025

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 09/05/2025

Numero Certificato: 0CDE0053FFD4D1E5

Rilasciato a: dnQualifier=LOPA2024041996021714, CN=PALMA ACHILLE,
SERIALNUMBER=TINIT-PLMCLL59P29H687O, G=ACHILLE, SN=PALMA, C=IT

Valido da: 19/04/2024 13:25:00

fino a: 19/04/2027

documento firmato il : 09/05/2025

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 09/05/2025

Numero Certificato: 1709C3812EA342D3

Rilasciato a: dnQualifier=WSREF-68038972134783, CN=Gerardo Dapoto,
SERIALNUMBER=TINIT-DPTGRD59C13G942U, G=Gerardo, SN=Dapoto, C=IT

Valido da: 24/03/2020 09:36:55

fino a: 24/03/2026 09:36:55

documento firmato il : 12/05/2025

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 12/05/2025
